

Ragusa

Pums, via libera tra le polemiche

Doppia seduta. La discussione in Consiglio sul piano di mobilità e il numero legale

I Dem chiedono la verifica ed escono, assenti 11 della maggioranza e i 5 Stelle che però dopo attaccano



LAURA CURELLA

Approvato dal Consiglio comunale il Piano urbano della mobilità sostenibile. «Finalmente passiamo alla condivisione democratica di uno strumento di pianificazione molto importante», ha detto il vicesindaco Giovanna Licitra - passato da una concertazione con la cittadinanza. L'atto riassume l'insieme organico di interventi a breve, medio e lungo termine sulla mobilità, affronta tutti gli indicatori tecnico-economico-ambientali legati ai sistemi di trasporto, all'accessibilità e sosta in centro storico, alle infrastrutture di supporto ed alla mobilità definendo il piano per ottimizzare e migliorare circolazione e spostamenti di mezzi e persone. Riconosciamo il merito della passata amministrazione per aver avviato l'iniziativa, cui abbiamo dato la nostra impronta con oltre ventisei inserite nel cronoprogramma che guarda ai prossimi anni con il chiaro obiettivo di disincentivare l'utilizzo dell'auto privata per favorire qualità della vita e dell'ambiente».

La votazione dell'atto si è prolungata in due sedute a causa della mancanza del numero legale registrato mercoledì sera. Solo 11 i consiglieri del gruppo Cassi presenti, assieme a Gianni Iurato di Ragusa Prossima. I due del Pd, Mario Chiavola e Mario D'Asta, hanno chiesto di verificare il numero e poi sono usciti. Assenti tutti gli altri, eppure i primi ad evidenziare la "mancanza di responsabilità" sono stati i rappresentanti M5s che in una nota hanno commentato: "Dov'è la re-



Cassi con Licitra e, in basso, il gruppo consiliare 5 Stelle a Ragusa.



sponsabilità di una maggioranza che si definisce tale? O si attende che sia l'opposizione a colmare questo vuoto?" Sull'argomento è tornato ieri, a margine della votazione, il sindaco Cassi, stigmatizzando il comportamento dei due dem: "Unasimulazione in un campo da gioco". "Uscire dall'aula chiedendo la verifica del numero le-

gale credo che sia un inganno. Una mancanza di rispetto verso l'istituzione che tutti rappresentiamo».

Il sindaco ha anche lamentato le continue interruzioni al suo intervento, indicando uno stile che non appartiene alla sua maggioranza. Tuttavia, una volta presa la parola i due dem, diversi consiglieri del gruppo



SIMULAZIONE. Botta e risposta tra il sindaco e Chiavola sulle presenze durante il Consiglio

Cassi hanno interrotto a loro volta il dibattito. Chiara la replica del capogruppo Pd, Chiavola: "Non siamo stampelle della maggioranza, ben 4 consiglieri mancavano e la nostra richiesta non è speciosa ma un diritto politico. Quando visiate candidati dovrete sapere che fare il consigliere richiede grande senso di responsabilità. Auspicio per la prossima volta una vostra presenza utile".

"La politica non funziona proprio per questo - commenta il capogruppo di maggioranza, Andrea Tumino - esercitare un diritto è una cosa, abusarne è un'altra".

CAVA DEI MODICANI

Libero Consorzio verso la proroga per la discarica

Il Commissario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, ha indetto per lunedì la conferenza dei servizi per un provvedimento di autorizzazione per la gestione della discarica dei rifiuti non pericolosi di Cava dei Modici e annesso impianto di Trattamento Meccanico Biologico. La precedente ordinanza scade il 31 luglio e, alla luce di questa scadenza, il Commissario straordinario della SRR Ato 7 Ragusa Bartolo Giacinta ha chiesto a Piazza di indire la conferenza di servizi per procedere ad un'eventuale ordinanza di proroga, richiesta anche dai sindaci di Scicli, Modica ed Ispica. Piazza ha già avanzato richiesta di parere per possibile proroga all'Arpa Sicilia, Struttura Territoriale di Ragusa, e all'Asp 7 di Ragusa. Prosegue quindi la serie di proroghe "temporanee" per affrontare la problematica relativa alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di TMB di contrada 'Cava dei Modicani'.

L.C.

CITTÀ E AMBIENTE

Spighe Verdi per Ragusa unico Comune nella Regione



Il Comune di Ragusa è l'unico ente siciliano ad avere ricevuto il riconoscimento «Spighe Verdi», conferito come ogni anno dalla FEE Italia (Fondazione per l'educazione ambientale) a premiazione dei Comuni rurali più virtuosi, candidati per aver efficacemente sfruttato e valorizzato il proprio territorio. Il riconoscimento «Spighe verdi», giunto alla quarta edizione, è la versione agreste del programma internazionale «Bandiera blu» con il quale condivide un rigido protocollo di certificazione, ed è stato istituito dalla stessa organizzazione con il coinvolgimento di Confagricoltura e di diversi enti istituzionali.

La premiazione si è svolta ieri mattina a Roma: 42 in tutto le Spighe Verdi 2019, assegnate a 13 regioni, una in più rispetto all'edizione precedente. Il programma «Spighe Verdi» si pone come guida nei confronti dei Comuni rurali per una conduzione sostenibile del territorio. Una serie di indicatori sono, in particolare, indizio di merito: la partecipazione pubblica, l'educazione allo sviluppo sostenibile, il corretto uso del suolo, la presenza di produzioni agricole tipiche, l'innovazione in agricoltura, l'offerta turistica, l'esistenza e la funzionalità degli impianti di depurazione; la gestione dei rifiuti; la valorizzazione delle aree naturalistiche, la cura dell'arredo urbano.

ANGELA FALCONE

CITTÀ E AMBIENTE

Spighe Verdi per Ragusa unico Comune nella Regione



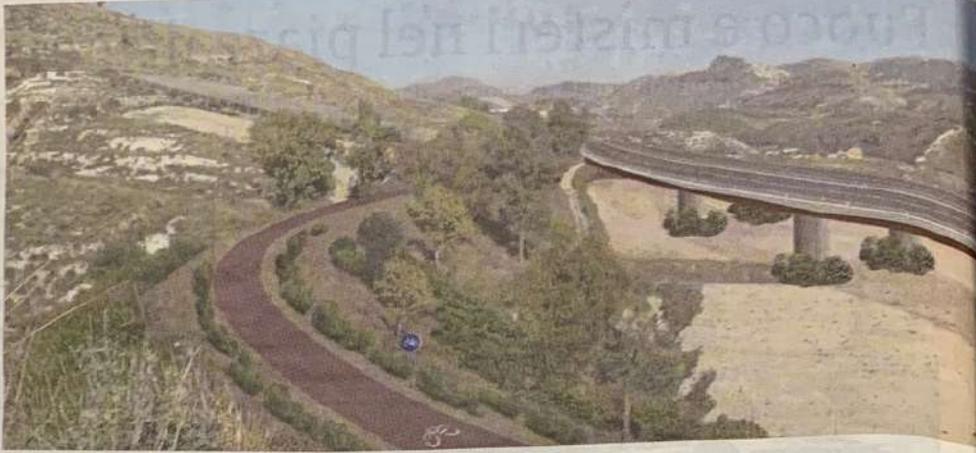
Il Comune di Ragusa è l'unico ente siciliano ad avere ricevuto il riconoscimento «Spighe Verdi», conferito come ogni anno dalla FEE Italia (Fondazione per l'educazione ambientale) a premiazione dei Comuni rurali più virtuosi, candidati per aver efficacemente sfruttato e valorizzato il proprio territorio. Il riconoscimento «Spighe verdi», giunto alla quarta edizione, è la versione agreste del programma internazionale «Bandiera blu» con il quale condivide un rigido protocollo di certificazione, ed è stata istituito dalla stessa organizzazione con il coinvolgimento di Confagricoltura e di diversi enti istituzionali.

La premiazione si è svolta ieri mattina a Roma: 42 in tutto le Spighe Verdi 2019, assegnate a 13 regioni, una in più rispetto all'edizione precedente. Il programma «Spighe Verdi» si pone come guida nei confronti dei Comuni rurali per una conduzione sostenibile del territorio. Una serie di indicatori sono, in particolare, indizio di merito: la partecipazione pubblica, l'educazione allo sviluppo sostenibile, il corretto uso del suolo, la presenza di produzioni agricole tipiche, l'innovazione in agricoltura, l'offerta turistica, l'esistenza e la funzionalità degli impianti di depurazione; la gestione dei rifiuti; la valorizzazione delle aree naturalistiche, la cura dell'arredo urbano.

ANGELA FALCONE

Primo Piano

Il comitato ragusano dopo le rassicurazioni del premier Conte: «Di certo c'è ora solo il rischio di un costosissimo contenzioso con i concessionari»



Ragusa-Catania, di promessa in promessa «ma di concreto non c'era e non c'è niente»

LAURA CURELLA

Al Cipe della prossima settimana verrà discusso il progetto della Ragusa-Catania. Questa la rassicurazione del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel corso della riunione di martedì scorso del Comitato interministeriale per la programmazione economica. A tale disponibilità, si è aggiunto il via libera del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, il quale ha dichiarato di condividere l'appello del governatore della Sicilia, sostenendo che ci sono le condizioni per prendere rapidamente una decisione che possa far partire l'opera a carico della finanza pubblica.

A seguire da vicino i lavori del Cipe erano presenti il presidente della Regione Nello Musumeci con gli assessori alle Infrastrutture e alla Sanità, Marco Falcone e Ruggero Razza, oltre al sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassi, in rappresentanza dei Comuni interessati all'opera. Tutti al termine del confronto hanno evidenziato l'apertura del governo con qualche perplessità sulla concretizzazione degli impegni assunti.

Sulla questione anche il Comitato per il raddoppio della Ragusa-Catania. «Le ultime notizie con autorevoli testimonianze insistono sulla rimodulazione della procedura nella direzione del passaggio dal progetto di

finanza alla promessa, rimasta tale, della realizzazione a totale carico pubblico. E a chi dispiacerebbe?», si legge in una nota a firma di Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono e Roberto Sica. «Ancora una volta ribaciamo che non ci siamo innamorati del progetto di finanza, ma ci è stato imposto - prosegue la nota - Rimane il fatto che continua ad essere poco chiaro come e quando questa eventualità si possa verificare. Ben vengano le autorevoli rassicurazioni del governo nazionale, ma la realtà è che dalle garanzie dei Ministri Lezzi e Toninelli si è passati all'indeterminazione e alla potenziale apertura di un contenzioso Stato-concessionario che potrebbe costare svariate decine di milioni di euro con l'unica certezza dell'assenza di un solo centimetro di autostrada: come dire oltre al danno anche la beffa. Ci dicono quale percorso è tecnicamente percorribile e lo facciamo con prese di atto affinché si verifichi quanto dicono avviato oppure ci troviamo, a pensar male, davanti all'ennesima promessa da campagna elettorale?».

Sulla stessa onda il segretario generale della UST Cisl Ragusa Siracusa, Paolo Sanzaro: «Il ministro continua a rassicurare sull'esistenza dei fondi ma si continua a non decidere. La presenza del governatore della Si-

cilia, di due assessori regionali e di un sindaco in rappresentanza di tutti i Comuni interessati, meritava sicuramente migliore attenzione del governo. L'unico impegno strappato - aggiunge Sanzaro - è quello di una nuova riunione del Cipe tra sette giorni. A questo punto non bisogna più mollare l'obiettivo finale e fare uscire allo scoperto il governo. Appare, infatti, incomprensibile rinviare di una settimana una decisione che, probabilmente, poteva essere già annunciata ieri a quel tavolo. Cosa potrà cambiare in così pochi giorni non riusciamo a comprenderlo. Sappiamo soltanto che la Cisl, con tutte le federazioni direttamente interessate, i giovani e i pensionati, come da anni ormai, non resteranno a guardare la silenziosa attesa. Continuiamo a ribadire che questa opera è strategica e fondamentale per l'intero sud est della Sicilia. Da Palazzo Chigi, più che le parole d'onore, esigiamo il rispetto di quest'area, di queste città, delle persone che vivono, lavorano, viaggiano lungo questo asse. Continuiamo ad essere ai fianco, come in tutte le manifestazioni organizzate a sostegno di questa infrastruttura, delle forze politiche, istituzionali ed economiche di Ragusa e Siracusa. - conclude Sanzaro - Ora tocca al governo Conte confermare se tiene al sud e alla Sicilia».

IL SINDACATO: «PAROLE D'ONORE? VOGLIAMO IL RISPETTO DELL'AREA»

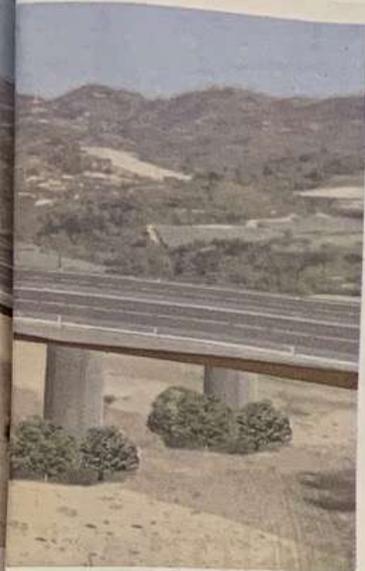


Nino Giannone, il segretario Ust Cisl Paolo Sanzaro e Lorenzo Spinello

Nel «buco» Soaco mezzo milione di perdite in meno rispetto al 2017

Mezzo milione di euro di perdite in meno rispetto al 2017. Si è chiuso con un disavanzo di 1.888mila euro, a fronte dei 2.351.000 dell'anno precedente, il bilancio consuntivo 2018 di Soaco spa. Lo strumento finanziario è stato approvato nei giorni scorsi dall'assemblea dei soci della società che gestisce l'aeroporto Pio La Torre: il Comune di Comiso, nella persona del sindaco Maria Rita Schembari, e Intersac/Sac.

Un risparmio di circa 500mila euro che si aggiunge a quello realizzato nel bilancio 2017, chiusosi con mezzo milione di euro di perdite in meno rispetto al bilancio 2016. Lo strumento finanziario è ancora in negativo, ma almeno le perdite continuano a ridursi, nonostante il calo di voli e passeggeri dell'aeroporto Pio La Torre. Il risparmio è stato possibile grazie alla politica di spending review attuata da Soaco, che ha proceduto anche ad una migliore ottimizzazione delle risorse disponibili. Restando fermi i ricavi, la società di gestione ha continuato a tagliare il superfluo (se qualcosa ancora restava) e ottimizzato le spese: in questo modo è riuscita a contenere le perdite.



A Catania il vertice Sac per gettare le basi del nuovo sistema destinato a potenziare l'attrattiva dell'area



Nel «buco» Soaco mezzo milione di perdite in meno rispetto al 2017

Mezzo milione di euro di perdite in meno rispetto al 2017. Si è chiuso con un disavanzo di 1.888mila euro, a fronte dei 2.351.000 dell'anno precedente, il bilancio consuntivo 2018 di Soaco spa. Lo strumento finanziario è stato approvato nei giorni scorsi dall'assemblea dei soci della società che gestisce l'aeroporto Pio La Torre: il Comune di Comiso, nella persona del sindaco Maria Rita Schembari, e Intersac\Sac.

Un risparmio di circa 500mila euro che si aggiunge a quello realizzato nel bilancio 2017, chiusosi con mezzo milione di euro di perdite in meno rispetto al bilancio 2016. Lo strumento finanziario è ancora in negativo, ma almeno le perdite continuano a ridursi, nonostante il calo di voli e passeggeri dell'aeroporto Pio La Torre. Il risparmio è stato possibile grazie alla politica di spending review attuata da Soaco, che ha proceduto anche ad una migliore ottimizzazione delle risorse disponibili. Restando fermi i ricavi, la società di gestione ha continuato a tagliare il superfluo (se qualcosa ancora restava) e ottimizzato le spese: in questo modo è riuscita a contenere le perdite.

Verso l'inglobamento di Comiso per la rete aeroportuale del Sud Est



L'aeroporto di Comiso sarà inglobato nella rete del Sud Est

LUCIA FAVA

COMISO. Si va verso la creazione di una rete aeroportuale per la Sicilia orientale. Il primo passo in tale direzione è stato fatto mercoledì mattina allo scalo etneo, nel corso di una riunione che ha visto la presenza degli amministratori delle società di gestione degli aeroporti di Comiso e Catania. "Un primo incontro a cui ne seguiranno altri - ha dichiarato Maria Rita Schembari che, in qualità di sindaco di Comiso, rappresenta sia il socio di minoranza di Soaco che proprietario dell'aeroporto Pio La Torre - Bisogna andare avanti e arrivare alla costituzione di una rete aeroportuale tra Catania e Comiso come auspicata anche dal governo regionale, e permettere così al nostro scalo di spiccare finalmente il volo. Sac ha mostrato buone intenzioni e io, che rappresento la proprietà dell'aeroporto, non posso che essere soddisfatta di quanto avviato nella riunione di oggi. Sono fiduciosa e penso che si sia imboccata una strada realmente percorribile".

continuità territoriale ed alla costituzione della rete aeroportuale della Sicilia orientale, per la quale si sta già approntando un piano industriale".

La riunione di mercoledì, oltre a gettare le basi per la costituzione di una rete aeroportuale, è stata anche la prima a cui ha preso parte il neo consigliere d'amministrazione di Soaco, Salvatore Guastella. "Mi è sembrato un primo incontro molto positivo e fattivo - ha commentato - Sicuramente la situazione dei piccoli aeroporti è complicata dap-



TUTTI FELICI Schembari e i ragusani convinti: «Sarà dura ma ce la faremo»

per tutto, e questo non lo scopriamo solo ora, ne eravamo a conoscenza già dalla nascita del Pio La Torre, ma da parte di Sac e della Camera di Commercio c'è la volontà accettata di fare di Comiso un aeroporto operativo a tutti gli effetti, in grado non solo di rappresentare una seconda pista per lo scalo di Catania, ma anche di incrementare la fortissima vocazione turistica di questo territorio e del sud est siciliano".

Non sarà semplice. La società di gestione è in perdita, le rotte diminuiscono e con esse i passeggeri. "Questo incarico - aggiunge Guastella - arriva in un momento difficile per Comiso, ma siamo certi che supereremo questa fase. D'altronde questa è una terra che è riuscita a realizzare imprese che sembravano impossibili. Anche aprire questo aeroporto lo sembrava, eppure ci siamo riusciti, grazie alla volontà di un'intera popolazione. L'aeroporto rappresenta una grande opportunità per questa provincia e per il futuro dei suoi abitanti, giovani e meno giovani. In questo impegno ci metterò estrema volontà e passione. Da inguaribile ottimismo sono sicuro che, insieme, ce la faremo".

Durante gli incontri programmati queste attività verranno svolte congiuntamente con gli operatori del camper "Unità di Strada" dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa e con lo stesso personale della Polizia stradale, ed è prevista anche la distribuzione gratuita di etilometri monouso con il quale chiunque può verificare il tasso alcolemico prima di mettersi alla guida.

Le attività di controllo annunciate «sul campo» si svolgeranno secondo un calendario già concordato e che prevede tre interventi principali lungo tre versanti della provincia iblea, con la presenza di

un medico dell'Asp 7 e ovviamente con gli operatori della Polizia stradale: nella settimana dal 5 al 9 agosto dalle ore 24.00 alle ore 06.00 nel distretto di Vittoria; nella settimana dal 12 al 16 agosto dalle ore 24.00 alle ore 06.00 nel distretto di Ragusa; nella settimana dal 19 al 23 agosto dalle ore 24.00 alle ore 06.00 nel distretto di Modica.

I controlli che saranno messi in atto da qui alle prossime settimane verranno svolti anche con il supporto degli operatori dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'azienda sanitaria provinciale di Ragusa diretta dal dott. Giuseppe Mustile.



LA DENUNCIA RIGUARDA LA ZONA CHE DA SCOGLITTI PORTA A KAMARINA

«Paesaggio stupendo e disseminato di discariche»

DANIELA CITINO

Non ci sarà mai un futuro per questa terra e per i suoi figli e per quanti decideranno di restarvi o di ritornarvi avendo creduto possibile l'avvento di un nuovo "umanesimo", in cui il valore della sostenibilità ambientale diventa valore civico e anche strumento economico, se non saremo capaci di salvarne la bellezza.

E per salvarla, è assolutamente necessario che le istituzioni, il governo delle polis a tutti i livelli, se ne faccia carico in prima persona. Ciò che accade sul piano della "violazione" am-

bientale nella nostra terra e, in particolare, nei suoi luoghi di maggior bellezza e valore, ha ormai dell'incredibile. E la denuncia fatta sui social da una cittadina ne è la diretta testimonianza. "Andando da Scoglitti verso il museo di Kamarina, ho dovuto deviare il mio percorso perché, pare - scrive la cittadina sul suo profilo Facebook - ci fossero le riprese del prossimo "Commissario Montalbano" e la deviazione mi ha portata a percorrere una strada sterrata priva di alcuna indicazione sino a quando ho trovato un cartello col nome della strada ed ho proseguito. Nonostante la notte buia, abbiamo

potuto notare discariche e discariche lungo i lati della carreggiata costituite, in maggior parte, da residui di lavorazione edile, sedie di plastica, addirittura vecchie valigie, appena fuori da deliziose ed ordinate villette e tutto ciò in una zona che dovrebbe essere il nostro fiore all'occhiello, la promozione economica turistica".

Legittima è la richiesta che ne deriva. "Vorrei chiedere a chi dovrebbe occuparsi di tutto questo: visto che sono rifiuti chiaramente "casalinghi", non si potrebbe tentare di risalire ai "titolari da munnizza"?". Aspettiamo che qualcuno risponda.



La strada panoramica che da Scoglitti conduce a Kamarina



Il vertice. L'incontro a palazzo Chigi tra il premier Giuseppe Conte, il sindaco di Ragusa Peppe Cassì e il presidente della Regione Nello Musumeci

Il raddoppio della strada all'esame del Cipe

Ragusa-Catania, il sindaco Cassì: «Serve un accordo con l'Anas»

Cauto ottimismo dopo il vertice col premier Conte e il presidente Musumeci
Sanzaro della Cisl: «Tria rassicura sui fondi ma si continua a non decidere»

Giada Drocker

Cauto ottimismo ma nessuno sbilanciamento. Potrebbe essere decisiva, per la realizzazione del Ragusa-Catania, la prossima riunione del Cipe in calendario per la prossima settimana a palazzo Chigi. «Non commento l'incontro - dice il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì - non posso dire se sono ottimista o meno ma il dato di fatto è che in nessun incontro del passato si è registrato un evidente interesse così intenso come quello di mercoledì». Lo ha detto il primo cittadino di Ragusa al termine della riunione Cipe che si è svolta a palazzo Chigi e che aveva tra i punti da trattare anche quello relativo alla realizzazione del raddoppio della Ragusa-Catania. «Oltre al premier Conte, erano presenti i ministri Salvini, Tria, Toninelli, il gover-

natore Musumeci con gli assessori Falcone e Razza - riferisce Cassì -, il ministro Toninelli ha riferito che ci sono trattative serrate in corso sulla cessione del progetto per definire il giusto prezzo e su questo aspetto è intervenuto il ministro Tria, un intervento non richiesto e non scontato. Il ministro Tria ha detto nella sostanza che l'opera se viene ceduta dal concessionario, avrebbe il supporto del ministero».

E ora che succede? «Il premier Conte si è impegnato a inserire in prolungamento dell'ordine del

**«Il via libera è vicino»
Ficara e Loreface:
«Avremo in questo
modo una autostrada
completa e funzionale»**

giorno per la prossima riunione fissata da qui ad una settimana, l'argomento della Ragusa-Catania. Speriamo in un accordo con Anas e concessionario - conclude il sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassì - ma da qui a dire che c'è certezza dell'accordo, non mi sento di sbilanciarmi. Erano comunque tutti al corrente della questione e del fatto che la realizzazione dell'opera non sia una questione secondaria, ma indifferibile e necessaria. Manteniamo massima attenzione». E l'impegno del ministro Tria viene confermato anche dal presidente della Regione, Nello Musumeci. Il segretario della Cisl di Ragusa e Siracusa, Paolo Sanzaro, sostiene che sarebbe il caso di passare dalle parole ai fatti. «Il ministro Tria continua a rassicurare sull'esistenza dei fondi ma si continua a non decidere - dice Sanzaro -. A questo punto non bisogna più mollare

l'obiettivo finale e fare uscire allo scoperto il governo. Incomprensibile rinviare di una settimana una decisione che, probabilmente, poteva essere già annunciata ieri a quel tavolo».

Intanto, i due deputati nazionali Paolo Ficara e Marialucia Loreface del Movimento 5 Stelle, che vedono vicino il via libera al raddoppio della Ragusa-Catania, sollecitano e criticano Feneal-Uil, Filca-Cisl e Filea-Cgil che chiedevano trasparenza sulla cosiddetta «Ragusana». «Li abbiamo incontrati a maggio, abbiamo discusso e fornito chiarimenti. Che ora facciano finta di non sapere - dicono - ci stupisce. Con la guida pubblica affidata ad Anas, dopo aver chiuso il passaggio della progettazione dell'opera, eviteremo il rischio di fare della Ragusa-Catania una nuova Siracusa-Gela». Per i due parlamentari, «avremo

una autostrada completa, funzionale, sostenibile come piano finanziario. Come la Catania-Siracusa. Abbiamo detto basta a ditte che falliscono, a lavori che non si completano, a operai licenziati o lasciati senza stipendio, in una logica dove a guadagnarci è spesso il privato mentre a perderci è lo Stato, cioè i cittadini, cioè tutti noi. È paradossale che siano i sindacati quasi a tifare per una nuova incompiuta. Diano il tempo ad Anas di acquisire il progetto di Bonsignore. Non sarà un mese in più, a fronte di decenni di inerzia, a cambiare il quadro. Ma avremo la certezza di consegnare ai siciliani una autostrada completa, pubblica, strategica. Senza scaricarne il peso economico sul groppone dei cittadini o dei lavoratori. Siamo certi che anche i sindacati abbiano a cuore l'interesse dei siciliani». (GIAD)

Sostenibilità ambientale, spiga verde per il Comune

Cerimonia di consegna ieri mattina a Roma, nella sede di Confagricoltura, delle «Spighe verdi 2019», attribuite grazie anche alla collaborazione tra Fee Italia (Foundation for Environmental Education che consegna ogni anno anche le «bandiere blu»), e Confagricoltura, che hanno condiviso un sistema di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità.

Unica «spiga verde» siciliana è stata attribuita al Comune di Ragusa. Ieri mattina ha ritirato il riconoscimento, il vicesindaco di Ragusa ed assessore all'Agricoltura, Giovanna Licitra. «Siamo l'unico comune siciliano ad avere ricevuto questo riconoscimento – commenta l'assessore Licitra -. L'idea è quella di creare un tema che includa anche il turismo rurale, l'agricoltura sostenibile, per includere una offerta di sistema che metta all'interno anche tutta la filiera agricola fino quindi alla proposta di turismo rurale di qualità. Vero che siamo l'unico comune in Sicilia ma l'intento anche dell'organizzazione della "Spiga verde" è che la buona pratica e la realtà dei 42 comuni che hanno ottenuto questo riconoscimento in Italia possa fare da effetto moltiplicatore anche per chi sta attorno a noi. Viene riconosciuto al nostro comune, di avere una agricoltura forte e che si ispira e risponde a parametri e principi di sostenibilità ambientale. È il secondo anno che presentiamo la nostra candidatura e per il secondo anno consecutivo tutto il territorio viene premiato». Sandro Gambuzza componente ibleo della giunta esecutiva di Confagricoltura nazionale, ha partecipato cerimonia. «Il premio è stato concepito - spiega Gambuzza - per valorizzare il patrimonio rurale ricco di risorse naturali e culturali. Per raggiungere il massimo del risultato, sono necessari due elementi fondamentali: la volontà delle amministrazioni comunali di iniziare un percorso di miglioramento, e la partecipazione della comunità e delle imprese agricole per la realizzazione. Il comune di Ragusa - conclude Gambuzza - tradizionalmente è stato quello che in provincia ha sempre creduto in questa iniziativa coniugando questi due elementi. Le imprese agricole hanno manifestato un spiccata sensibilità in tema di sostenibilità ambientale». (*GIAD*)



Assessore. Giovanna Licitra

L'impianto di Cava dei Modicani

La gestione della discarica, conferenza per la proroga

L'incontro convocato per lunedì mattina dal commissario Piazza

Pinella Drago

Appena tre giorni fa tre sindaci dell'area sud orientale iblea si erano appellati al commissario del Libero Consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, lamentando seri problemi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Erano stati Enzo Giannone da Scicli, Ignazio Abbate da Modica e Pierrenzo Muraglie da Ispica i firmatari di una richiesta di incontro nel corso del quale andranno a chiedere di poter usufruire delle quote residue settimanali dei Rsu indifferenziati nell'impianto di smaltimento di titolarità dell'Ato Ambiente Ragusa, società in liquidazione, in contrada Cava dei Modicani a Ragusa. Il commissario Piazza, in ragione di ciò ed in vista della scadenza dell'ordinanza del 31 marzo fissata al prossimo 31 luglio, ha indetto per lunedì prossimo alle 11, una conferenza dei servizi per l'emissione di un provvedimento di autorizzazione per la gestione della discarica dei rifiuti non pericolosi di Cava dei Modica e annesso impianto di Tmb, di trattamento meccanico biologico. «La precedente ordinanza commissariale scade il prossimo 31 luglio e alla luce di questa scadenza il commissario straordinario della Srr Ato 7 Ragusa, Bartolo Giaquinta, ha chiesto di indire la conferenza dei servizi per procedere ad un'eventuale ordinanza di proroga e di invitare ad essa i sindaci dei comuni di Scicli, Modi-



Rifiuti. L'ingresso della discarica di Cava dei Modicani

ca ed Ispica che avevano fatto richiesta in tal senso - spiega il commissario Piazza - abbiamo già avanzato richiesta di parere per una possibile proroga all'Arpa Sicilia e all'Asp 7. Bisogna affrontare anche i problemi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati che vengono lamentati dai sindaci di Scicli, Modica e Ispica».

**Rifiuti da smaltire
La richiesta avanzata
dai sindaci di Scicli,
Modica e Ispica
per ridurre i costi**

Per i tre comuni di Scicli, Modica ed Ispica il problema serio è quello dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati che sono costretti a mandare fuori provincia con esborsi notevoli di denaro e, quindi, aumenti di costi di gestione. Non si esclude che dal primo agosto possa arrivare un nuovo provvedimento di prosecuzione del servizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico della discarica di Cava dei Modicani. Ed aprire ai tre comuni iblei che ne hanno fatto richiesta al fine di assicurare la tutela della salute pubblica e dell'ambiente anche se con provvedimento limitato nel tempo e nell'ambito del territorio provinciale.

(*PID*)